

Mario R. Storchi

VIAGGIARE CON IL MIO CANE

COSA PORTARE CON NOI, COME AFFRONTARE IL
MAL D'AUTO, QUALE TRASPORTINO SCEGLIERE,
QUALI COMPAGNIE AEREE ACCETTANO CANI IN CA-
BINA, COSA SERVE PER VIAGGIARE IN TRENO, SU
PULLMAN O CORRIERE;
ANDARE SULLA NEVE, AL MARE, IN CAMPAGNA,
IN HOTEL, IN CAMPEGGIO...

E TUTTO CIÒ CHE BISOGNA SAPERE PER VIVERE
UN'INDIMENTICABILE ESPERIENZA DI VIAGGIO CON
IL NOSTRO MIGLIORE AMICO.

Copyright © 2023 Mario R. Storchi

Tutti i diritti sono riservati.

Codice ISBN: 9798387250156

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere tradotta, riprodotta, copiata o trasmessa, in qualunque forma o con qualsiasi mezzo, senza il precedente assenso scritto ed esplicito dell'Autore.

Nell'eventualità che citazioni o illustrazioni di competenza altrui siano riprodotti in questo volume, l'Autore è a disposizione degli aventi diritto non potuti reperire. Sono altresì gradite segnalazioni di eventuali e non voluti errori od omissioni nei relativi riferimenti.

Le informazioni fornite all'interno di questo volume hanno uno scopo divulgativo. L'Autore non è responsabile di qualunque tipo di danno, diretto o indiretto, che potrebbe derivare dall'uso, specie se improprio, del presente prodotto.

In particolare, si evidenzia che questo testo fornisce alcune informazioni di carattere medico-scientifico, ma che in nessun caso tali notizie possono sostituire i consigli di un medico veterinario.

I marchi citati sono generalmente depositati o registrati dai rispettivi produttori.

In copertina: Gina, il barboncino di Valeria Di Grazia. Potete seguire entrambe sulla pagina Facebook "Around the world with my poodle".

Sommario

Introduzione	7
Perché portarlo con noi, quando non portarlo	8
Sezione 1 - COSA portare con noi	
L'elenco per il viaggio	12
Il trasportino	18
Sezione 2 COME viaggeremo: auto, treno, aereo, nave...	
In auto	22
Mettere in sicurezza il cane	22
Il mal d'auto	26
La desensibilizzazione progressiva all'automobile	28
Ultime raccomandazioni	29
In treno	31
In Italia	31
All'estero	33
In aereo	34
Cani di piccola taglia	35
Cani di media e grossa taglia	40
In barca	44
Pullman, autobus, corriere, taxi	46

Sezione 3 DOVE ci recheremo e alloggeremo

Primo: informarsi in anticipo	48
All'estero, in paesi dell'Unione Europea	50
All'estero, in paesi non appartenenti all'Unione Europea	52
In hotel	54
In campeggio	56
In escursione	58
In aree verdi	60
La rabbia	60
Zecche	61
Altri parassiti	63
Al mare	64
Sulla neve	68
L'assicurazione	74
L'ultima risorsa: le pensioni per cani	76
Arrivederci	78
Principali fonti consultate	80

Introduzione

Se dobbiamo viaggiare – per tratti brevi o lunghi, con la nostra auto o con mezzi pubblici, in Italia o all'estero – e ne abbiamo la possibilità, **portiamo con noi il nostro cane**, perché soffre la mancanza dei suoi “umani” preferiti.

Viaggiare con il proprio cane può essere **un'esperienza divertente e indimenticabile**, ma per evitare a noi ogni preoccupazione e al cane eventuali problemi di salute, è importante conoscere le regole fondamentali per rendere piacevoli gli spostamenti e i viaggi.

NON BASTA chiedere informazioni ad amici e conoscenti; occorre avere la pazienza di leggere e avere sempre a disposizione una fonte affidabile di notizie e normative, per evitare imprevisti e saperli affrontare se essi avvengono nonostante le nostre precauzioni.

Questo è l'obiettivo che ci ha portato a scrivere questo libro.



Perché portarlo con noi, quando non portarlo



Accogliere un cane in casa significa aggiungere un nuovo membro alla propria famiglia. L'eccezionale fedeltà e dipendenza dall'uomo, la capacità di comprendere i nostri gesti e a volte i nostri stessi sentimenti, rende i cani degli animali davvero unici, diversi dagli altri animali domestici.

Quando torniamo a casa, il nostro cane è sempre felice di vederci; se lo svegliamo all'improvviso per giocare o per uscire, lui è sempre pronto e gioioso; se prepariamo le valigie per un viaggio lui probabilmente comincerà a saltarci accanto o si sistemerà direttamente nella valigia, per cui **come possiamo pretendere che capisca e accetti di essere lasciato per alcuni giorni senza la nostra presenza?**



D'altra parte, si dice che uno dei migliori modi per conoscere davvero una persona è viaggiarci insieme e questo è vero anche per il nostro cane, perché un viaggio insieme creerà un legame ancora più forte e non saremo più un padrone e un cane, ma una vera coppia.

Ci sono, tuttavia, dei **casi in cui viaggiare con il proprio cane può non essere la scelta migliore**, per noi e soprattutto per il cane:

- se il nostro cane non è socializzato: ad esempio abbaia incessantemente, cerca di aggredire gli estranei o addirittura di morderli, tende ad allontanarsi appena non è al guinzaglio senza rispondere ai nostri richiami, danneggia oggetti in casa;
- se è troppo piccolo;
- se è troppo anziano;
- se è una femmina incinta;
- se soffre di gravi patologie;
- se in eventuali viaggi passati ha mostrato di soffrire gli spostamenti.

In tutti questi casi, viaggiare con il nostro cane potrebbe rivelarsi per entrambi un'esperienza indimenticabile... ma non in senso positivo.



Sezione 1
COSA portare con noi

L'elenco per il viaggio

Se il viaggio che abbiamo programmato dura diversi giorni, dobbiamo portare con noi alcuni degli accessori che quotidianamente usiamo per il nostro amico a quattro zampe e altri oggetti fondamentali negli spostamenti.

Eccone un elenco.

Guinzaglio e collare o pettorina: al collare o alla pettorina deve essere appesa una **medaglietta con il nome del cane e il nostro numero di telefono**. Se temiamo di poter perdere il cane nel luogo dove ci stiamo recando e abbiamo una buona dimestichezza con l'elettronica, teniamo presente che ormai esistono **dispositivi GPS** piuttosto economici che si agganciano al collare e ci permettono di localizzare il cane sul nostro telefonino.



Portiamo con noi anche con noi una **foto recente del nostro cane**, assieme a una sua descrizione precisa (taglia, colore del pelo, ecc.) nel malaugurato caso che dovesse smarrirsi.

Il cibo che mangia abitualmente con la relativa ciotola: durante i viaggi è assolutamente sconsigliabile cambiare l'alimentazione del nostro cane, perché questo cambiamento unito allo stress del viaggio potrebbe favorire problemi intestinali, a cominciare dalla diarrea, che durante i viaggi diviene un vero problema.

Soprattutto se ci rechiamo all'estero, ma anche se la nostra meta è più vicina ma in un'area poco urbanizzata, potremmo avere difficoltà a reperire in negozio l'esatto prodotto al quale il nostro cane è abituato... e, in alcuni casi, potremmo essere difficile anche trovare un qualsiasi negozio che venda cibo per animali.

Per questo motivo, calcoliamo la quantità di cibo che sarà necessaria per il tempo che saremo fuori casa e aggiungiamoci un altro 50% perché durante il viaggio il cane potrà avere bisogno di un maggiore fabbisogno energetico, senza considerare il rischio di perdere o deteriorare parte del cibo.

Se alimentiamo il nostro cane solo o prevalentemente con una dieta casalinga, consideriamo il fatto che in viaggio potremmo non avere il tempo per preparargli i pasti.

In questi casi, possiamo eventualmente optare per una dieta BARF, vale a dire basata su carne e ossa crude, alla quale i cani si adattano in genere con piacere e con ottimi risultati in termini di digeribilità.



Una **borraccia da viaggio**, che consiste in una bottiglia di plastica con la relativa ciotola piegabile. Assicuriamoci di tenerla sempre piena, per evitare che il nostro cane beva all'aperto altri liquidi pericolosi, come acque contaminate da urina di animali selvatici, fertilizzanti o diserbanti.

Se siamo sicuri di trovare sempre acqua a disposizione, possiamo optare per una **ciotola pieghevole**, che possiamo portare sempre con noi in borsa.



Una **museruola**: su diversi mezzi di trasporto e in alcuni luoghi è obbligatoria ed è in ogni caso prevista dalla legge “in caso di rischio per l’incolumità di persone o animali o su richiesta delle autorità competenti” (O.M. 3 marzo 2009), per cui meglio averne sempre una a disposizione e, soprattutto, aver abituato il cane a indossarla, preferibilmente sin da quando è cucciolo.





Esistono diversi tipi di museruola e non sempre quelle che ci sembrano più carine e comode per il cane, lo sono realmente. Ci riferiamo, ad esempio, alle cosiddette museruole a nastro, generalmente realizzate in nylon (a destra nella figura precedente), che spesso impediscono al cane di aprire la bocca, risultando quindi poco indicate soprattutto nei mesi più caldi, perché i cani hanno ghiandole sudoripare solo nei polpastrelli e non possono quindi abbassare la loro temperatura corporea attraverso il sudore, come facciamo noi. Per questo motivo, quando hanno troppo caldo spalancano la bocca, lasciano penzolare la lingua e respirano in modo più frequente per raffreddare il corpo. In questi casi sono perciò preferibili le tradizionali museruole a gabbia (a sinistra nella figura), che consentono al cane una almeno parziale apertura della bocca.

Qualche asciugamano e qualche coperta se pensiamo di non trovarne nel posto dove ci stiamo recando.

Sacchetti per raccogliere gli escrementi.

Una **spazzola**, preferibilmente a doppia faccia: una rigida, l'altra con setole morbide.

Un paio di **giocattoli** ai quali è particolarmente affezionato, meglio se possono anche essere masticati.

Un rotolo di **tovaglioli di carta** di ottima qualità, utili ad esempio per pulire se vomita e delle salviette umide non di piccole dimensioni, per pulirlo e rinfrescarlo.

